****

**Scuola dell’infanzia statale di Alseno “Il viaggio”**

**(Istituto comprensivo di Castell’Arquato)**

**Insegnante: Santi Candida**

Nel processo di crescita dei bambini la dimensione religiosa è una delle componenti della personalità che assume una funzione essenziale insieme alle dimensioni psico-fisica, cognitiva, relazionale, emotivo-affettiva. Le attività in questo ambito offrono, infatti, occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini e contribuiscono a rispondere al bisogno di significato dell’esistenza di cui anch’essi sono portatori. Il nucleo centrale del percorso è la famiglia , ma tale percorso parte da lontano e più precisamente da quando tutto ebbe inizio per volontà di Dio: la creazione. Insieme ai bambini assaporeremo la bellezza del brano biblico della Creazione che ci racconta di come Dio crea, poco alla volta il meraviglioso mondo che noi conosciamo invitandoci a prendercene cura.

Sarà grande la gioia di scoprire che nella Creazione, il dono più alto siamo noi esseri umani.

Il brano della Genesi sarà l’input da cui il nostro percorso prenderà il via, un percorso che desidera aiutare i bambini a conoscere il significato profondo della parola DONO; Gesù come dono,il dono del mondo, degli amici, della nostra famiglia, della comunità.

L’accoglienza e l’ascolto saranno i momenti più importanti e delicati, quelli che nell’insegnamento della religione cattolica vanno più curati.

 Infatti, solo se si sente accolto, ascoltato ed amato, il bambino può comprendere l’amore di Dio ed “aprirsi” all’esperienza dell’ascolto della parola, la parola di un Dio che è soprattutto Padre.

Tale percorso parte proprio dall’individualità di ogni bambino, dal suo essere all’interno di un progetto di amore che, iniziando dal padre creatore si concretizza nel dono della vita per mezzo dell’amore dei propri genitori, e segue ogni persona, la sostiene e la fa crescere giorno dopo giorno, nella consapevolezza e nella gioia di far parte della grande famiglia della Chiesa. In questo progetto che accompagnerà i bambini durante l’intero anno scolastico una grande attenzione sarà data al tema del Battesimo .

*“Si diventa cristiani con il battesimo.*

*Nel battesimo abbiamo ricevuto il DNA della nostra nuova esistenza e tutta la vita non è che uno sviluppo progressivo di questo DNA fino al suo possibile compimento che è la maturità cristiana, la santità. […] La situazione religiosa attuale ci stimola ancora di più a cercare la nostra identità battesimale. Anzitutto perché questa identità non è scontata; l’incontro con altre religioni ci costringe a interrogarci su quello che siamo e quello che desideriamo essere”.*

*“Sono in te tutte le mie sorgenti”*

*Luciano Monari - Lettera Pastorale*

I bambini sono i primi protagonisti del Battesimo, sono coloro che muovono i primi passi verso la santità e uno dei compiti della scuola in collaborazione con i genitori è quello di stimolarli a prendere coscienza del grande dono che hanno ricevuto.

 Nella fascia d’età 3-6 anni la mente del bambino è fertile di idee e pensieri che fanno nascere semplici e profonde domande sul senso dell’esistenza: chi ha fatto il mondo? Perchè sono nato? Da dove sono venuto?

*“I bambini formulano le grandi domande esistenziali e sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità”* (tratto da Indicazioni Nazionali).

 Questo ci permette di considerare quest’età non come non un periodo di latenza nel processo di Iniziazione Cristiana, e quindi da trascurare, ma come una fonte di ricchezza per riscoprire il nostro essere cristiani. Trovandosi a convivere quotidianamente con bambini di quest’età, le scuole dovrebbero farsi portavoce di questa esigenza e ricchezza che possiedono.

Il Sacramento del Battesimo è una scelta molto importante che i genitori fanno per i propri figli nei primi mesi di vita; i bambini con l’aiuto delle proprie insegnanti e attraverso la testimonianza dei loro genitori, inizieranno a conoscere questo Sacramento, i suoi segni (veste bianca, luce, nome, acqua) portandoli anche a un confronto col Battesimo di Gesù. Attraverso le domande e le esperienze dei bambini questo progetto sarà *“un’occasione perché anche i genitori che non frequentano assiduamente la Chiesa si interroghino sul senso della stessa fede[…]per comprendere la responsabilità che hanno di essere i primi sacramenti dell’amore di Dio per loro figli.”*

Nella parte conclusiva del percorso l’obiettivo sarà quello di far percepire ai piccoli che l’effetto della fede e del battesimo non è solo un cambiamento personale di mentalità e di azione, ma è l’ingresso in una comunità concreta che condivide la stessa esperienza di fede e comunione.

Il percorso di IRC si propone di stimolare i bambini a riconoscere i gesti d’amore che Dio ha per l’uomo, riscoprendo *in primis* le meraviglie del creato. Dono dell’amore di Dio è anche l’uomo, motivo per cui nel periodo di Avvento i bambini saranno invitati a scoprire e a rivivere coi genitori il momento della loro nascita, ripensare ai gesti d’amore quotidiani, e confrontare la propria esperienza con la nascita di Gesù per gioire insieme del bambino che nasce a Natale.

Riflettiamo insieme ai bambini sul fatto che anche Gesù è cresciuto in una famiglia dove c’erano due genitori che si prendevano cura di lui ed egli li aiutava nelle piccole cose. Parliamo, quindi, delle nostre famiglie, di come sono composte, di chi ci sta vicino e di che cosa facciamo con loro. Infine interroghiamoci sulle piccole cose che ciascuno di noi può fare per prendersi cura della propria famiglia. Scopriamo che la famiglia si fonda sull’amore; l’amore che unisce i componenti familiari e che nutre e da senso alle relazioni perché come spiegava Don Mascilongo citando il capitolo 2 della Genesi nessun uomo e nessuna donna bastano a se stessi, ma sono chiamati a realizzare un progetto di amore. Solamente unendosi in una comunione di amore e formando una famiglia raggiungono la piena felicità e la loro vera identità.

 Inoltre la famiglia, come lo era in passato, (ce ne dà testimonianza l’Antico Testamento), è luogo educativo; trasmette la fede ed i valori che porta al suo interno. Perciò possiamo cercare di intraprendere con i bambini un percorso di riflessione e di ricerca indagando sui valori che si imparano in famiglia, scoprendo che amore, aiuto reciproco, rispetto, cura sono gli stessi valori che ci insegna Gesù.

Il passaggio successivo sarà quello di allargare la riflessione spostando l’attenzione dalla propria famiglia al mondo circostante; ogni famiglia fa parte di qualcosa di più grande e complesso, ogni famiglia è inserita in una rete di famiglie: una comunità, più precisamente la comunità cristiana.

*“Sente di appartenere alla sua famiglia,alla sua comunità, alla sua scuola.”* (Indicazioni nazionali)

Verranno proposte ai bambini attività che accompagneranno i bambini ad intuire come la Chiesa sia una grande famiglia che si prende cura dei suoi figli.

Invitiamo i bambini a discutere di cosa e quanto conoscono della Chiesa: cos’è? Com’è fatta? Cosa significa? Aiutiamoli nella riflessione, sottolineando che la Chiesa, istituzione, non è l’edificio nel quale i fedeli si trovano a pregare, ma l’insieme di persone che hanno deciso di seguire gli insegnamenti di Gesù.

Per realizzare questo percorso di IRC si ricorrerà più volte alla lettura come mezzo stimolante per la capacità di astrazione, di ragionamento, per la conoscenza di nuovi contenuti: “*La lettura del libro religioso ha un ruolo* *fondamentale nella maturazione del bambino … Leggere insieme a loro il Vangelo arricchito di belle illustrazioni e raccontato in un linguaggio alla loro portata è un mezzo formidabile di educazione non solo cristiana, ma anche umana.” (“*L’ora di religione”, Ottobre 98).

Attraverso queste letture a cui seguirà sempre una conversazione e un confronto, si propone di suscitare una riflessione sulla propria interiorità, sulle emozioni e i sentimenti che ne fanno parte; la dimensione dell’interiorità è legata a Gesù; Gesù amico speciale, maestro di vita, compagno di viaggio. Gesù in realtà è con noi, e grazie al vissuto che i bambini hanno in famiglia, ad una vita quotidiana intrisa di fede è una presenza quasi concreta che li accompagna in ogni momento dell’ esistenza … sono preoccupato? Gesù mi aiuta ad affrontare ciò che mi spaventa … sono felice? Gesù ti ringrazio per la gioia che sento, per ciò che mi doni che mi rende contento …. sono arrabbiato? Gesù insegnami a controllare la mia rabbia, a perdonare e a ritrovare la serenità … ho paura? Gesù è accanto a me e mi da forza. I bambini vivendo la presenza di Dio nella quotidianità scoprono, a piccoli passi, il senso dell’esistenza di Dio, il grande amore che ci lega a Lui.

**SINTESI DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE**

Ottobre : **IL MONDO CHE MERAVIGLIA!** La creazione. Dio crea il mondo e gli esseri umani chiedendo loro di aver cura del creato.

Novembre : **GIOIA PER UN BIMBO CHE NASCE.** La mia nascita .La gioia nella mia famiglia. Feste per accogliere la vita che nasce.

Dicembre : **NATALE, FESTA SPECIALE.** Natale è la festa di una nascita particolare; i cristiani celebrano con gioia la venuta di Gesù. La famiglia di Gesù.

Gennaio : **LA GIOIA DELLA FESTA.** La festa è un momento di gioia condivisa. Scopriamo una festa che è origine dell’essere cristiano: il Battesimo. Significato, simboli, rituale. Anche Gesù è stato battezzato.

Febbraio : **E’ BELLO CRESCERE.** Il Battesimo segna l’inizio della crescita e crescere dà gioia: conquiste, vittorie, traguardi. Chi mi aiuta a crescere (la mia famiglia, amici, scuola). La famiglia e la comunità come luoghi in cui si vive la cristianità ricevuta con il Battesimo.

Marzo – Aprile : **SONO PARTE DELLA CHIESA: GRANDE FAMIGLIA**

**CHE MI** **AMA.** La nostra comunità come una grande famiglia che ci riunisce. E’ Pasqua: i cristiani celebrano Gesù vivo.

 Maggio - Giugno : **GRAZIE PERCHE’ SONO FELICE.** I gesti che mi aiutano a dire grazie. I Cristiani dicono grazie alla mamma il giorno della sua festa, dicono grazie a Dio con la preghiera, vivono insieme e trasmettono la loro gioia alle persone che incontrano. La comunità ringrazia Dio per la sua bontà durante la Messa.

**COMPETENZE ATTESE:**

* Intuisce la grandezza di Dio Creatore
* Comprende l’amore di Dio per tutte creature e per il creato
* Ama e protegge il mondo, dono di Dio
* Scopre l’amore di Dio, Padre degli uomini
* Scopre che la vita è dono di Dio (la nascita, la famiglia, gli amici)
* Intuire di far parte di una famiglia
* Avere consapevolezza della propria identità
* Scoprire di essere stato desiderato, atteso, accolto
* Scoprire la presenza di Dio nell’amore dei genitori
* Conoscere i momenti significativi della nascita di Gesù
* Comprendere che Gesù cresce come tutti i bambini
* Intuisce di entrare nella Comunità dei cristiani con il S.Battesimo
* Comprendere di essere membro di una comunità cristiana
* Conosce nei Vangeli momenti della vita di Gesù (nascita, Santo Battesimo, predicazione, risurrezione)
* Scopre la Chiesa, casa e famiglia dei cristiani e luogo di preghiera
* Scopre sentimenti di amicizia, amore e solidarietà

**METODOLOGIA:**

* Lettura di brani biblici
* Verbalizzazioni libere e guidate
* Schede operative
* Drammatizzazioni da parte delle insegnanti e/o dei bambini dei testi letti ed ascoltati
* Interventi da parte di esterni come testimonianza degli eventi
* Visione di immagini sacre (per esempio quadri d’autore)
* Discussioni di gruppo
* Giochi organizzati
* Cartelloni

**VERIFICA**

Osservare se:

* La lettura dei testi ha catturato l’attenzione ed ha affascinato.
* I momenti di conversazione favoriscono l’espressione libera.
* I bambini ricercano e ipotizzano risposte ad interrogativi e dubbi.
* I bambini percepiscono la straordinarietà dell’evento.
* Partecipano attivamente e con curiosità ai giochi proposti, e ne rispettano le regole.

**DOCUMENTAZIONE :**

* Verbalizzazioni
* Fotografie
* Schede operative
* Disegni liberi
* Decorazioni a tema (tema natalizio, pasquale)